

2413028



# Don Ottavio Giarola

Salesiano

Istituto Salesiano «Pietro Ricaldone» 10040 Bivio di Cumiana (TO)

*Bivio di Cumiana, 21 febbraio 1996*

Carissimi Confratelli,  
con un certo ritardo vi comunico la notizia della morte del nostro confratello sacerdote:

## ***Don Ottavio Giarola***

di anni 88 di età,  
61 di ordinazione sacerdotale e 70 di professione religiosa.

Don Ottavio Giarola nasce a Mirabello Monferrato in provincia di Alessandria il 28 dicembre 1905 e torna alla Casa del Padre nella Casa per ammalati ed anziani "Don Andrea Beltrami" di Torino Valsalice, dove era stato ricoverato colpito da ictus cerebrale, domenica 27 febbraio 1994.

Frequenta le scuole elementari al paese natio e il ginnasio a Valdocco, dove entra in contatto con i Salesiani della prima ora, tra i quali Don Paolo Albera ed il Beato Don Filippo Rinaldi.

In un ambiente saturo di pietà e di salesianità, matura la sua vocazione di donazione completa al Signore ed a Don Bosco.

Chiede ed ottiene infatti di partire per le missioni. Viene mandato nell'Ecuador, dove compie il Noviziato, lo Studentato filosofico ed il tirocinio pratico. Tornato dalle missioni, viene inviato dall'obbedienza a Penango Monferrato prima (1928-1931) ed a Cumiana poi (1931-1932), dove completa la sua formazione sacerdotale e salesiana con lo studio della teologia.

Tempi veramente eroici quelli, ma che videro la Congregazione Salesiana espandersi come non mai, nè prima nè dopo!

Viene ordinato sacerdote a Torino per l'imposizione delle mani e la preghiera consacratoria di Monsignor Maurilio Fossati, arcivescovo di Torino, poi cardinale, il 24 settembre 1932. Le primizie sacerdotali ed apostoliche sono per la casa di Cumiana, dove rimane come assistente ed insegnante dal 1932 al 1935. Dal 1935 al 1941 lo troviamo Prefetto, come si diceva allora, cioè Vicario del direttore ed economo ai Becchi, prima della costruzione e dell'inaugurazione del complesso "Bernardi-Semeria" del Colle Don Bosco, con l'indimenticabile Don Virgilio Battezzati, di cui conserverà un ricordo indele-

bile di vero ed autentico superiore salesiano, insieme a quello di Don Eugenio Gioffredi, ispettore dell'Ispettorìa Centrale.

Lo troviamo ancora Prefetto ad Ivrea dal 1941 al 1944.

Dal 1944 al 1945 va cappellano militare.

Il 15 agosto 1945 approda nuovamente a Cumiana come confessore ed insegnante e vi rimarrà fino alla morte!

\*\*\*

I funerali di Don Ottavio si svolsero, raccolti e partecipati, nella Cappella del nostro Istituto, presieduti dal Vicario dell'Ispettore, Don Venanzio Nazer. Vi parteciparono i Confratelli e i giovani della Casa, numerosi Confratelli dell'Ispettorìa e i parenti, soprattutto i nipoti. La salma, per espressa volontà del defunto, è stata tumulata nel cimitero della Pieve di Cumiana, nella tomba dei Salesiani, accanto a Don Eugenio Gioffredi suo maestro, superiore ed amico!

Una vita lunga, interamente offerta al Signore, a lode della sua gloria, a servizio completo del suo Regno. Anche i limiti che ognuno di noi si porta con sè, limiti legati al proprio carattere, alla limitatezza della propria persona, che cosa sono di fronte ad "una Vita per Dio"?

Il breve periodo di vita missionaria in Ecuador, che purtroppo non ha potuto continuare, sono una dimostrazione dell'entusiasmo con cui Don Ottavio si è consacrato al Signore a 18 anni.

Le diverse occupazioni che l'obbedienza gli affiderà nella sua vita, insegnante, economo, cappellano militare, confessore, sono le occasioni che il buon Dio gli ha concesso per esprimere la sua Fede e Fedeltà a quello che aveva promesso nella consacrazione religiosa.

Il bene che ampiamente ha seminato nella sua lunga esistenza ora lo porta con sè al tribunale di Dio per ricevere il premio promesso a chi è fedele.

Vorrei ancora sottolineare che il lavoro di Don Giarola non è stato molto appariscente, ma piuttosto nascosto. Occorre quindi saper andare oltre le apparenze, per vederne il vero valore. Da quasi 50 anni confessore, e proprio in questa Casa. Anche qui andiamo oltre la pura scorza esterna e scopriamo una grande profondità spirituale, che riusciva a comunicare ai suoi penitenti, Confratelli, Figlie di Maria Ausiliatrice, sacerdoti e giovani.



Frutto questo, di intimità con Dio, di devozione alla Vergine Immacolata ed Ausiliatrice, di preghiera profonda nelle lunghe ore di attesa, di disponibilità alla grazia che riesce a trasformare il nostro cuore e renderlo simile a quello di Cristo. Io sono convinto che sono tanti oggi a doverlo ringraziare proprio per questo ministero così prezioso e così nascosto. Quanto amasse poi questa Casa di Cumiana è cosa risaputa da tutti.

Era il suo modo di amare Don Bosco, la Congregazione, i giovani, le vocazioni e le missioni.

Non riusciremo mai a sapere quante preghiere ha fatto per questa casa! Ma una cosa è certa: anche adesso che lo pensiamo già nella gloria di Dio, possiamo stare certi che continuerà a pregare per Cumiana, per i Confratelli Salesiani, per i giovani, per le loro famiglie, che tanto amava.

Di questo lo ringraziamo, come dobbiamo anche ringraziarlo per la fedeltà di tutta una lunga vita. Ci sia di stimolo a vivere meglio il sacramento della Riconciliazione, a riconoscerne la validità per noi e per gli altri, a scoprirne la necessità se vogliamo fare un cammino spirituale, a farci promotori della sua pratica e diffusione. Certamente in questa maniera renderemo un vero servizio a quelli a cui siamo mandati.

La nostra preghiera di suffragio continui ancora, anche a distanza di due anni dalla sua scomparsa, affinché il Signore dia a Don Ottavio il premio promesso al servo buono e fedele.

E vorrei anche invitare tutti a pregare per questa comunità di Cumiana, affinché continui a dare alla Chiesa e alla Congregazione Salesiana tante e buone vocazioni come ha fatto nel glorioso passato.

È troppo importante ed è un segno questo che stiamo lavorando nel più genuino spirito di Don Bosco.

*Don Aldo Barotto, direttore  
e Comunità*

Dati per il necrologio:

Don OTTAVIO GIAROLA nato a Mirabello Monferrato (AL) il 28 dicembre 1905, morto a Torino Valsalice il 27 febbraio 1994 a 88 anni di età, 61 di ordinazione sacerdotale e 70 di professione religiosa.